

PER UNA SANITA' PUBBLICA PER TUTTI PER IL LAVORO

BASTA RISPARMI SULLA PELLE DEI CITTADINI E DEI LAVORATORI!

Le scelte della Regione Piemonte stanno mettendo in ginocchio il nostro sistema sanitario. Il nuovo Piano Socio Sanitario, l'istituzione delle Federazioni sovrazionali, la messa in rete del sistema ospedaliero, sono strumenti di ingegneria (dis)organizzativa, che non tengono conto dei bisogni di salute. I risparmi fino ad oggi ottenuti non dipendono dalla presunta riorganizzazione (14 milioni risparmiati con le federazioni!!!!), ma dai tagli al personale (diminuzione di 2700 dipendenti in 21 mesi), dalla riduzione dei servizi, a partire dai mancati ricoveri nelle strutture per non autosufficienti, dal ritardato pagamento alle strutture accreditate, alle cooperative sociali, alle imprese a cui sono affidati gli appalti. Sono risparmi fatti sulla pelle dei lavoratori ai quali è stato ridotto l'orario e a cui non vengono pagati stipendi e tredicesime. Ogni decisione è stata presa con arroganza, senza confronto con le parti sociali, con le associazioni professionali, con i sindaci che rappresentano i cittadini. Una totale assenza di democrazia da parte di chi dovrebbe rappresentare una comunità. La Regione non rispetta neanche le proprie leggi, com'è evidente nel caso degli Ospedali Valdesi.

Così non si può continuare!

La tutela della salute migliora certamente se gli ospedali vengono messi in rete: ma non a tavolino, senza conoscere ciò che si fa e perché, senza tenere conto di ciò che funziona ed usando i dati di attività a proprio piacimento.

Per governare un sistema così complesso non ci si può vantare di "non capire nulla" di sanità e minacciare ogni giorno la bancarotta per mettere in atto riorganizzazioni ingiuste e che rispondono a logiche incomprensibili e contrarie al recupero di efficienza e di efficacia (come dimostra il riordino delle emodinamiche).

Sembra che ci sia un particolare accanimento a distruggere ciò che funziona, senza intaccare i veri sprechi, ma anzi aumentandoli (vedi gli stipendi degli amministratori delle federazioni).

Sappiamo che molti cambiamenti debbono essere introdotti, che va usato bene ciò che abbiamo a disposizione, che eliminare gli sprechi ci permette di dare un servizio migliore ai cittadini.

Noi non ci tiriamo indietro

ma diciamo: **basta ai tagli lineari ed alla continua riduzione di risorse, basta al blocco indiscriminato del turn over, basta all'incompetenza.**

Gli operatori della sanità hanno tenuto in piedi il sistema, nonostante condizioni di lavoro sempre più difficili ed una continua svalutazione della loro professionalità da parte di chi dovrebbe, invece, tutelare il proprio patrimonio umano.

Per tutto questo e per difendere una sanità pubblica e per tutti

**MANIFESTAZIONE A TORINO
VENERDI' 15 FEBBRAIO 2013 ORE 16
PIAZZA CASTELLO - FRONTE PALAZZO DELLA REGIONE**

**FP CGIL – UIL FPL – FIALS – FSI – NURSING UP
ANAAO ASSOMED – AAROI EMAC – CGIL MEDICI – UIL MEDICI – FVM
AUPI – SNABI - SINAFO - COSMED - FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS - SNR - SIDIRSS**